

200 macchine al "via!,,

Palermo 2 aprile.

Circa 200 macchine prenderanno il via da Palermo questa notte per dare vita alla XV edizione del **Giro di Sicilia** che ha battuto ogni record precedente di iscrizioni e di partecipanti. La classica gara siciliana di primavera che aprirà la serie delle prove **automobilistiche** su strada in Europa si svolgerà lungo l'abituale tracciato dei 1080 chilometri: un percorso severissimo con continue salite e discese e costellato di curve così che non impropriamente il **Giro di Sicilia** viene denominato la corsa delle diecimila curve. Un siffatto tracciato risulta spietatamente selezionatore dei mezzi in gara e particolarmente preferito quindi dalle case per sottoporre al suo collaudo nuovi prodotti. E' tradizione dunque che il **Giro di Sicilia** debba fornire sicure indicazioni sui mezzi meccanici in gara. E quest'anno ben quattro novità tecniche saranno sottoposte al vaglio del durissimo tracciato. Si tratta della Fiat 600 della Giulietta Sprint, della Maserati tre litri e della Ferrari 3750.

Il motivo centrale della corsa

per la vittoria assoluta sarà dato dal duello fra le Maserati e le Ferrari. La Maserati pone al volante delle debuttanti tre litri che hanno già corso a Sebring piloti giovani e di grande valore quali Musso, Valenzano, Vittorio Marzotto già vincitore dell'edizione 1951 e che fu primo a superare i 100 chilometri di media, tutti già esperti nella corsa isolana, mentre Ferrari si affida a due campioni quale Taruffi vincitore dell'anno scorso in cui stabilì il record assoluto nella gara marciando a 103,743 di media, e Maglioli vincitore di una Targa Florio. Egli sarà al volante di una Ferrari tremila e Taruffi di una Ferrari 3750 sperimentale che praticamente dovrà offrire alla Casa di Maranello precise indicazioni per l'impiego nella Mille Miglia.

Altri concorrenti di primo piano, anche se non inclusi nelle formazioni ufficiali, sono Carini, Leto di Priolo, Della Favera su Ferrari, Maria Teresa De Filippis, **Gilet**, Scariatti e Bellucci su Maserati. Non minore importanza riveste la lotta nelle cilindrato minori fra le Fiat 600 e le Moretti contro la Dyna Panhard e le Renault.